

- tering and spring migration of the booted eagle *Hieraetus pennatus* in Italy in 2004 and 2005 - *Avocetta*, 31: 47-52.
- CORSO A., 2001 - Raptor migration across the Strait of Messina, southern Italy - *British Birds*, 94: 196-202.
- PANUCCIO M., AGOSTINI N. & MASSA B., 2004 - Spring raptor migration over Ustica, southern Italy - *British Birds*, 97: 400-403.
- PANUCCIO M., AGOSTINI N. & MELLONE U., 2005 - Autumn migration strategies of honey buzzards, black kites, marsh and montagu's harriers over land and over water in the central Mediterranean. - *Avocetta*, 29: 27-32.
- PANDOLFI M. & SONET L., 2003 - Migrazione di rapaci lungo la costa adriatica (Parco Naturale San Bartolo, 1998-2001). Fenologia e comportamento delle specie del genere *Circus* - *Avocetta*, 27: 57- 59.

UGO MELLONE¹, NICOLANTONIO AGOSTINI¹, MICHELE PANUCCIO¹ & MARCO GUSTIN²
¹MEDRAPTORS, Mediterranean Raptor Migration Network
 Via Mario Fioretti, 18 – I-00152 Roma. E-mail: www.raptormigration.org
²LIPU, Dipartimento Conservazione - Via Trento, 49 – I-43100 Parma
 E-mail: marco.gustin@lipu.it

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 237-239, 30-IX-2013

IL MONITORAGGIO DELLA MIGRAZIONE POST-RIPRODUTTIVA DEI RAPACI DIURNI SULL' ISOLA D'ELBA, ARCIPELAGO TOSCANO; BIENNIO 2005-2006

ABSTRACT – *Monitoring raptors post-breeding migration on the Elba island, Arcipelago Toscano; years 2005-2006.*

Raptors post-reproductive migration was monitored over a two year period (2005-2006) in Arcipelago Toscano. This paper is a first attempt to analyze the migration patterns of the most abundant species (*Circus aeruginosus*, *Pernis apivorus* and *Accipiter nisus*), trying to define their timing and peak passage period.

Introduzione

Nel biennio 2005-2006 è stata svolta un'attività di monitoraggio della migrazione post-riproduttiva dei rapaci diurni sull'Isola d'Elba, in un periodo compreso tra il 24 agosto e il 20 settembre.

I campi di osservazione sono stati organizzati da EBN Italia nodo toscano "Lo strillozzo" col patrocinio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano e del Comune di Rio nell'Elba.

Le osservazioni sono state effettuate dalla cima del Monte Serra (422 m slm) nel comune di Rio nell'Elba, da cui è possibile avvistare i rapaci che transitano sul Canale di Piombino diretti verso l'Elba, per poi proseguire verso la Corsica.

I dati sono stati raccolti utilizzando le metodologia standard del progetto Migrans (cft. TOFFOLI & BELLONE, 1996).

Risultati e Discussione

Sono stati censiti in media 1.715 rapaci/anno appartenenti a 20 specie diverse, con un flusso medio di 9,9 rapaci/ora. Le specie più rappresentate sono state il Falco di palude, *Circus aeruginosus*, (41%, media annua 704 indd), il Falco pecchiaiolo, *Pernis apivorus*, (36,3%, media annua 623 indd) e lo Sparviero, *Accipiter nisus*, (13%, media annua 223); interessanti anche i numeri di Falco pescatore, *Pandion heliaetus*, (max 17, 2006).

Il Falco di palude transita già da metà-fine agosto, ma numeri significativi vengono registrati solo dalla prima settimana fino a tutto il mese di settembre, come dimostrano alcune osservazioni fuori dal periodo d'indagine. Dai dati raccolti emergono almeno tre picchi distinti di passaggio: nel primo (3-7 sett.) e nel secondo (11-13 sett.) vengono osservati in prevalenza maschi adulti, mentre successivamente (16-17 sett.) aumenta la percentuale dei giovani. Le femmine, così come in altri siti italiani, non sono mai presenti in gran numero e il momento di maggior passaggio si ha tra l'11 e il 13 settembre.

Per il Falco pecchiaiolo si possono individuare gli stessi picchi del Falco di palude, con gli ultimi due costituiti per la quasi totalità da individui giovani. Interessante è notare come, a differenza della maggioranza dei siti italiani, già a fine agosto-inizio settembre i giovani rappresentino una discreta percentuale degli individui in transito (fino al 35%). Questo potrebbe forse testimoniare la presenza di una rotta preferenziale sull'Arcipelago Toscano da parte dei giovani di questa specie.

La terza specie per numero di individui osservati, lo Sparviero, mostra un andamento molto irregolare; le osservazioni comunque tendono ad aumentare dopo il 10 settembre ad indicare come il passaggio di questa specie si prolunghi probabilmente oltre il periodo d'indagine. Non sono state rilevate differenze statisticamente significative nel passaggio dei sessi e delle classi di età, anche a causa della difficoltà di identificazione che porta a determinare con sicurezza solo una percentuale ridotta di individui. L'isola d'Elba è il sito italiano dove viene registrato il maggior numero di sparvieri in migrazione post-riproduttiva, grazie alla possibilità di discriminare con certezza, limitandosi a conteggiare gli esemplari provenienti dal mare, gli individui in transito da quelli residenti o in sosta sull'isola.

Ringraziamenti - Si desiderano ringraziare il Comune di Rio nell'Elba, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, e l'associazione EBN-Italia per il contributo dato. Inoltre, un grazie particolare agli osservatori: Guido Premuda, Alberto Baldoni, Luciano Romani, Patricia Molina, Guido Piazzi, Valter Ventura, Olivia Brambilla, Federico Parri, Roberto Tirabasso, Andrea Santangeli, Alasder Boulton, Massimo Fedi, Marco Franchini, Roberto Lippolis, Annalisa Civita, Alessandro Canci, Claudia Donati e Giorgio Grazini.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2002-2007 - Bollettino Infomigrans, 10-19 - *Parco naturale Alpi Marittime*, Valdieri (CN).
 AGOSTINI N., 2002 - La migrazione dei rapaci in Italia. In: BRICHETTI P. & GARIBOLDI A.L., *Manuale di Ornitologia*, vol.3 - *Edagricole*, Milano.

- PREMUDA G., PAESANI G. & COCCHI L., 2005 - Osservazioni preliminari sulla migrazione autunnale dei rapaci sull'Isola d'Elba - *Riv. ital. Orn.*, 75 (1): 31-36.
- TOFFOLI R. & BELLONE C., 1996 - Osservazioni sulla migrazione autunnale dei rapaci diurni sulle Alpi Marittime - *Avocetta*, 20: 7-11.

LORENZO VANNI¹ & GIORGIO PAESANI²

¹Via della Pace, 10 – I-57029 Venturina (LI). E-mail: ilvanni@gmail.com

²Via di Salviano, 136 – I-57100 Livorno. E-mail: giopae@tin.it

Riv. ital. Orn., Milano, 82 (1-2): 239-241, 30-IX-2013

LE SERRE CATANZARESÌ: IMPORTANT BIRD AREA (IBA) PER LA MIGRAZIONE AUTUNNALE DEI RAPACI

ABSTRACT – *The Calabrian Apennines: Important Bird Area (IBA) for the Autumn migration of Raptors.*

Observations on the autumn migration of raptors were carried out on the Calabrian Apennines in the area where the Italian peninsula is only 30 km wide. We used three different watch points at the same time between 24 August and 12 September 2005 and 2006. We observed 4,842 raptors in 2005 and 5,324 in 2006; most of these were Honey Buzzards, Black Kites, Marsh Harriers and Montagu's Harriers.

Introduzione

In autunno migliaia di rapaci attraversano il Mediterraneo centrale diretti verso quartieri di svernamento africani concentrandosi lungo l'Appennino catanzarese, nel punto più stretto dell'intera penisola italiana (AGOSTINI & LOGOZZO, 1995 e 1997).

Scopo di questo studio è effettuare un monitoraggio dei rapaci in transito coprendo la maggior parte del fronte migratorio grazie all'utilizzo contemporaneo di tre postazioni. Nel corso dei precedenti studi, effettuati tra il 1992 ed il 1996, il numero di migranti censiti utilizzando una singola postazione non ha mai superato i 2.500 individui. Recenti osservazioni effettuate nell'area dello Stretto di Messina indicano invece l'esistenza di un flusso migratorio più consistente lungo l'Appennino calabrese (PANUCCIO *et alii*, 2005).

Area di studio e Metodi

Osservazioni sistematiche sulla migrazione dei rapaci sono state svolte tra il 24 agosto e il 12 settembre del 2005 e del 2006 sulle pendici settentrionali del massiccio delle Serre in Calabria (CZ). Sono state utilizzate tre postazioni contemporaneamente (Monte Covello, Monte Contessa e Girifalco). Le osservazioni sono state svolte dalle 8:00 alle 19:00 (ora solare) e sono state interrotte solo in caso di pioggia forte. Per evitare il rischio di riconteggio dei rapaci migranti, le